

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione di Luca Enriques</i>	XIII
<i>Prefazione di Patrizia Grieco</i>	XV
<i>Prefazione di Francesco Gianni</i>	XVII
<i>Premessa di Angelo Busani</i>	XXI

Parte I

L'ATTIVITÀ DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ

CAPITOLO 1.

L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ

1.1. L'amministrazione delle società	3
1.1.1. La gestione dell'impresa sotto il profilo dell'interesse che gli amministratori debbono perseguire	9
1.1.2. La gestione dell'impresa a seconda della sua complessità organizzativa	17
1.2. Gli amministratori esecutivi e non esecutivi	21
1.3. La responsabilità degli amministratori	28
1.3.1. Le operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi	37

CAPITOLO 2.

LA NOMINA (E LA REMUNERAZIONE) DEGLI AMMINISTRATORI

2.1. La nomina degli amministratori	43
2.1.1. (<i>segue</i>) <i>a</i>) nelle società non quotate	43
2.1.2. (<i>segue</i>) <i>b</i>) nelle società quotate	44
2.1.2.1. Il voto per liste	45
2.1.2.2. I requisiti di onorabilità degli amministratori e i requisiti di onorabilità, correttezza e competenza degli esponenti bancari	52
2.1.2.3. Le prescrizioni del Codice di <i>Corporate Governance</i> sulla composizione dell'organo di amministrazione	55
2.1.2.4. I requisiti di professionalità degli esponenti bancari	63
2.2. La conformità di statuti, liste e organi eletti alle norme sull'equilibrio tra i generi, sulla rappresentanza dei soci di minoranza e sull'indipendenza degli amministratori	64

2.2.1.	(segue) a) La normativa in materia di equilibrio tra i generi	64
2.2.2.	(segue) b) La normativa in materia di rappresentanza delle minoranze .	66
2.2.3.	(segue) c) La normativa in materia di indipendenza di parte degli amministratori	69
2.3.	Il limite al cumulo degli incarichi	70
2.3.1.	Il divieto di <i>interlocking</i>	75
2.4.	La remunerazione degli amministratori (<i>rinvio</i>)	82

CAPITOLO 3.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI, NON ESECUTIVI, DI MINORANZA

3.1.	L'indipendenza degli amministratori	83
3.1.1.	La nozione di "amministratore indipendente" nella normativa UE . .	88
3.1.2.	La nozione di "amministratore indipendente" nel Codice civile	89
3.2.	La nozione di "amministratore indipendente" nel d. lgs. 58/1998	92
3.2.1.	Il "rafforzamento" statutario dell'indipendenza rispetto al d. lgs. 58/1998	96
3.2.2.	La rilevanza numerica degli amministratori indipendenti secondo il d. lgs. 58/1998	97
3.2.3.	Il confronto tra l'indipendenza del Codice civile e l'indipendenza del d. lgs. 58/1998	99
3.2.4.	Gli amministratori indipendenti e l'ammissione a quotazione di società soggette a direzione e coordinamento	101
3.2.5.	Le comunicazioni al mercato inerenti agli amministratori indipendenti .	102
3.2.6.	La decadenza per perdita dell'indipendenza	104
3.3.	Gli amministratori indipendenti e gli amministratori "di minoranza"	106
3.3.1.	La revoca e la sostituzione degli amministratori indipendenti e degli amministratori di minoranza	109
3.4.	La nozione di "amministratore indipendente" nel Codice di <i>Corporate Governance</i>	109
3.4.1.	La rilevanza numerica degli amministratori indipendenti secondo il Codice CG	120
3.4.2.	L'indipendenza del presidente del consiglio di amministrazione . . .	122
3.4.3.	L'autovalutazione dell'indipendenza	123
3.4.4.	Il <i>Lead Independent Director</i> (e la riunione dei soli amministratori indipendenti)	126
3.4.5.	L'attività degli amministratori indipendenti	130
3.5.	Gli amministratori indipendenti nell'industria regolamentata	136
3.5.1.	Gli amministratori indipendenti nelle banche	137
3.5.2.	Gli amministratori indipendenti negli intermediari finanziari	141
3.5.3.	Gli amministratori indipendenti nelle Società di Gestione del Risparmio e nelle SICAV di diritto italiano	142
3.5.4.	Gli amministratori indipendenti nell'industria assicurativa	146

CAPITOLO 4.

**I COMITATI ENDOCONSILIARI
(E IL RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI)**

4.1.	I Comitati endoconsiliari	149
4.1.1.	I Comitati endoconsiliari nelle banche	155
4.2.	Il Comitato Nomine	156
4.2.1.	Il Comitato Nomine nelle banche	160
4.3.	Il Comitato Remunerazioni (e la relazione sulla politica per la remunerazione)	161
4.3.1.	Il Comitato Remunerazioni nelle banche	179
4.4.	Il Comitato Controllo e Rischi (e il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi)	181
4.4.1.	Il Comitato Rischi nelle banche	190

CAPITOLO 5.

L'ATTIVITÀ DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

5.1.	Il funzionamento dell'organo di amministrazione	193
5.1.1.	Il presidente e il segretario dell'organo di amministrazione	195
5.1.2.	Lo svolgimento delle adunanze del consiglio di amministrazione in audio/video conferenza	201
5.2.	Le decisioni strategiche e organizzative dell'organo di amministrazione	202
5.2.1.	L'atto estraneo all'oggetto sociale o compiuto dall'amministratore senza poteri	211
5.3.	La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	225
5.4.	La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF)	233
5.5.	I Piani di Successione	248
5.6.	L'autovalutazione dell'organo di amministrazione	252
5.7.	Il trattamento delle informazioni privilegiate	259

CAPITOLO 6.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (E IL RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI)

6.1.	Le operazioni con parti correlate	271
6.1.1.	La nozione di "parte correlata"	275
6.1.2.	La nozione di "operazione tra parti correlate"	278
6.2.	La procedura per le operazioni tra parti correlate	282
6.2.1.	Le operazioni di minore rilevanza	289
6.2.1.1.	Le operazioni di minore rilevanza di competenza dell'assemblea (e in caso d'urgenza in situazione di crisi aziendale)	294
6.2.1.2.	Le operazioni di minore rilevanza aventi carattere di urgenza	296
6.2.2.	Le operazioni di maggiore rilevanza	297
6.2.2.1.	Le operazioni di maggiore rilevanza di competenza dell'assemblea	302
6.2.2.2.	Le operazioni di maggiore rilevanza in caso di urgenza in situazione di crisi aziendale	303

6.2.2.3.	L'informazione al pubblico sulle operazioni di maggiore rilevanza	305
6.2.2.4.	La disattivazione della normativa in tema di operazioni di maggiore rilevanza	307
6.3.	La serie di operazioni omogenee	310
6.4.	Le operazioni delle banche con soggetti collegati	310

Parte II

L'ATTIVITÀ DEI TITOLARI DEL DIRITTO DI VOTO NELLE ASSEMBLEE DELLE SOCIETÀ

CAPITOLO 7.

LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

7.1.	La convocazione dell'assemblea	323
7.1.1.	La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e la presentazione di nuove proposte di delibera	338
7.1.2.	La convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci	342
7.2.	Il diritto dei soci di porre domande prima dell'assemblea	346
7.3.	L'identificazione degli azionisti	358

CAPITOLO 8.

IL PRESIDENTE E IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

8.1.	Il presidente e il segretario dell'assemblea	361
8.1.1.	L'individuazione del presidente dell'assemblea	361
8.1.2.	L'individuazione del segretario dell'assemblea	364
8.1.3.	Le funzioni, i poteri e le responsabilità del presidente dell'assemblea	365
8.1.4.	Il ruolo del segretario dell'assemblea	371
8.2.	La verbalizzazione dell'assemblea	371
8.2.1.	Il verbale delle assemblee delle società quotate	383

CAPITOLO 9.

IL RINVIO DELL'ASSEMBLEA

9.1.	Il rinvio dell'assemblea richiesto dalla minoranza	387
9.2.	Il rinvio dell'assemblea richiesto dalla maggioranza	394

CAPITOLO 10.

LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

10.1.	Il luogo di svolgimento dell'assemblea e l'utilizzo di strumenti di audio/video conferenza	397
10.2.	L'intervento in assemblea e il diritto di voto	408

10.3.	L'intervento nell'assemblea delle società emittenti azioni ammesse al sistema di gestione accentrata	418
10.3.1.	Il pagamento dei dividendi relativi alla titolarità di azioni soggette a gestione accentrata	425
10.4.	L'intervento in assemblea per delega	426
10.5.	La sollecitazione di deleghe	434
10.6.	Il rappresentante designato	440
10.6.1.	La clausola di <i>opt-out</i>	441
10.6.2.	La designazione	441
10.6.3.	La sostituibilità del rappresentante designato	444
10.6.4.	Il rappresentante designato portatore di interessi	446
10.6.5.	La nomina del rappresentante designato e l'ordine del giorno dell'assemblea	448
10.6.6.	La tempistica per il conferimento della delega e per la sua revoca	448
10.6.7.	La legittimazione al conferimento della delega	449
10.6.8.	La forma della delega	452
10.6.9.	Le modalità di trasmissione della delega al rappresentante designato	452
10.6.10.	Le istruzioni di voto	456
10.6.11.	La riservatezza sulle istruzioni ricevute	459
10.6.12.	Le spese per il rilascio della delega e il compenso del delegato	460
10.6.13.	La rilevanza delle deleghe al rappresentante designato sui quorum assembleari	460
10.6.14.	Il voto difforme dalle istruzioni ricevute in caso di rilevanti circostanze sopravvenute	461
10.6.15.	La disclosure in assemblea dell'espressione del voto difforme o espresso in assenza di istruzioni	465
10.7.	I quorum assembleari	465
10.8.	Il voto espresso per corrispondenza o in via elettronica	473
10.9.	Il voto di astensione	480
10.10.	Le azioni e il diritto di voto (le eccezioni al principio <i>one share, one vote</i>)	495
10.10.1.	Le azioni a voto plurimo nelle società "chiuse"	504
10.10.2.	Le azioni a voto plurimo nelle società quotate	512
10.10.3.	Il voto maggiorato nelle società quotate	514

CAPITOLO 11.

GLI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI (SFP)

11.1.	Gli strumenti finanziari partecipativi (Sfp)	521
11.2.	La nozione di "strumento finanziario partecipativo"	526
11.3.	La deliberazione di emissione e gli apporti	532
11.4.	Il diritto di voto attribuibile al titolare di Sfp	536
11.5.	Il diritto di nomina (e il potere di revoca) attribuibile al titolare di Sfp	542
11.6.	I diritti di informazione e di controllo e altri diritti di carattere "difensivo" attribuibili al titolare di Sfp	548
11.7.	I diritti patrimoniali di natura "partecipativa"	552
11.7.1.	La partecipazione degli Sfp agli utili	557
11.7.2.	La "partecipazione" degli Sfp alle riserve formate con utili	560
11.7.3.	Le cautele verso la erosione del patrimonio netto a causa di perdite	561

11.7.4. Ammissibilità di un diritto al riparto del residuo di liquidazione . . .	564
11.8. Liquidazione degli Sfp e strategie di <i>exit</i> per il disinvestimento	567

CAPITOLO 12.

STEWARDSHIP, ENGAGEMENT, PROXY ADVISORS

12.1. <i>Stewardship</i> ed <i>engagement</i> con investitori istituzionali e <i>asset managers</i>	575
12.2. L'attività dei <i>proxy advisors</i>	582

Parte III

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI *RISK GOVERNANCE* DELLE SOCIETÀ

CAPITOLO 13.

IL COLLEGIO SINDACALE

13.1. La composizione e la nomina del collegio sindacale	587
13.1.1. (<i>segue a</i>) nelle società non quotate	587
13.1.2. (<i>segue a</i>) nelle società quotate	590
13.2. Requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità per la carica di sindaco .	602
13.2.1. Le cause di ineleggibilità	603
13.2.2. I requisiti di indipendenza	605
13.2.2.1. I requisiti di indipendenza dei sindaci di banche	611
13.2.3. I requisiti di professionalità	612
13.2.3.1. I requisiti di professionalità e di competenza dei sindaci di banche	613
13.2.4. I requisiti di onorabilità	615
13.2.5. Il cumulo degli incarichi e il divieto di <i>interlocking</i>	616
13.3. La funzione del collegio sindacale	624
13.3.1. L'attività ispettiva e di controllo del collegio sindacale	630
13.3.2. I poteri di intervento del collegio sindacale a favore dei soci	632
13.3.3. I compiti e i poteri del collegio sindacale nelle società quotate e negli enti di interesse pubblico	634
13.3.4. I poteri del consiglio di sorveglianza e dei suoi componenti	645
13.3.5. I poteri del comitato per il controllo della gestione e dei suoi componenti	645
13.4. L'organo di controllo nelle banche (e nelle società di gestione del risparmio) .	646
13.5. La responsabilità dei sindaci	652

CAPITOLO 14.

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

14.1. La funzione di revisione legale dei conti	657
14.2. La nomina e la cessazione dall'incarico del soggetto incaricato della revisione legale	660
14.3. I compiti del soggetto incaricato della revisione legale	668

14.4. La responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale	676
--	-----

CAPITOLO 15.

**IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

15.1. La funzione del dirigente preposto	679
15.2. La nomina del dirigente preposto	683
15.3. Le dichiarazioni e le attestazioni del dirigente preposto	685
15.4. Le interazioni del dirigente preposto con gli organi societari e con la struttura aziendale	687

CAPITOLO 16.

LA RISK GOVERNANCE

16.1. La gestione del rischio imprenditoriale (<i>risk governance</i>)	691
16.2. Il processo di gestione dei rischi	696
16.2.1. La tassonomia dei rischi	697
16.3. La regolamentazione della <i>risk governance</i>	704
16.3.1. Il <i>risk management</i> nelle banche	711
16.4. La funzione di conformità alle norme (<i>compliance</i>)	714
16.4.1. La <i>compliance</i> nelle banche	723
16.5. La funzione di revisione interna (<i>internal audit</i>)	727
16.5.1. L' <i>internal audit</i> nelle banche	734
16.6. Il rischio inerente alla salute dei lavoratori e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e il responsabile SPP	739
16.7. La funzione di <i>data protection</i> e il responsabile della protezione dei dati personali	745
16.8. La funzione <i>anti-money laundering</i> , il responsabile AML e il delegato SOS	750

CAPITOLO 17.

LA RESPONSABILITÀ “AMMINISTRATIVA” DELLA SOCIETÀ

17.1. La responsabilità “amministrativa” della società	757
17.1.1. I reati-presupposto	764
17.2. L’Organismo <i>ex lege</i> 231/2001	767
17.3. L’attività dell’Organismo <i>ex lege</i> 231/2001 (il <i>whistleblowing</i>)	772

